

## Ricerca corrente IZS VE 14/16

**Potenziamento delle strategie di prevenzione e controllo della riemerellosi del pollame attraverso la caratterizzazione dei ceppi circolanti in Italia**

**Responsabile scientifico: Luca Bano**

*Riemerella anatipestifer* (RA) è un batterio Gram negativo, appartenente alla famiglia delle *Flavobacteriaceae* e riconosciuto quale patogeno primario delle vie respiratorie degli uccelli. Occasionalmente può dare luogo a setticemie con localizzazione cerebrale.

Storicamente il microrganismo era stato associato primariamente agli anatidi e sporadicamente alle altre specie avicole allevate. In Italia la malattia è stata descritta per la prima volta nel 1979 in tacchini e polli da carne e, dopo un'ondata epidemica iniziale di qualche anno, è scomparsa per ripresentarsi nel 2012. Attualmente risultano maggiormente colpiti gruppi di polli e tacchini da carne con mortalità elevate a causa della localizzazione cerebrale del microrganismo.

Per meglio comprendere le ragioni di tale recrudescenza, questo progetto sarà focalizzato principalmente sulla caratterizzazione genotipica e fenotipica dei ceppi circolanti in Italia, raccolti in laboratori diagnostici rappresentativi delle più importanti realtà avicole nazionali. In presenza di malattia l'unico approccio è quello terapeutico e per sostenere un uso razionale del farmaco, si intende fornire dati di farmacosenibilità su numeri significativi di ceppi e per le molecole d'interesse del comparto avicolo. La prevenzione vaccinale è molto dibattuta a causa della mancanza di informazione sui sierotipi circolanti e su quelli con cui è allestito l'unico vaccino registrato in Italia. In sostanza gli obiettivi del presente progetto di ricerca possono essere così sintetizzati:

1. Sierotipizzazione dei ceppi di *R. anatipestifer* circolanti negli allevamenti italiani al fine di ottenere informazioni predittive riguardo agli antigeni da utilizzare in ottica di una profilassi vaccinale
2. Ottenere informazioni epidemiologiche sui focolai di riemerellosi attraverso la caratterizzazione genotipica (FPGE, MLST) e fenotipica (MALDI TOF) dei ceppi di campo per suggerire misure di profilassi diretta
3. Studio della suscettibilità agli antimicrobici dei ceppi di campo attraverso la determinazione della minima concentrazione inibente (MIC), per favorire un uso razionale degli antibiotici in corso di malattia
4. Studio della patogenicità dei principali sierotipi circolanti in Italia, attraverso la riproduzione sperimentale della malattia in ibridi commerciali di tacchino, quale primo step verso la definizione di strategie vaccinali appropriate.